

IL RITO Il saluto del vescovo Maurizio, che ha impartito la benedizione sui fedeli

Il Giubileo dei migranti celebrato tra le colonne della cattedrale di Lodi

Presenti in duomo i cristiani appartenenti alle comunità romena, latino-americana e francofona: «Siete i benvenuti»

di **Giacinto Bosoni**

Sabato pomeriggio in cattedrale a Lodi è stato celebrato il Giubileo dei migranti. Presenti i cristiani che abitano nel Lodigiano appartenenti alle comunità latino-americane, alle comunità francofone e a quella romeno-cattolico. Ad accogliere i migranti in cattedrale il vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti. «Carissimi amici, - ha detto il presule - benvenuti nella cattedrale di Lodi per il Giubileo». Poi ha letto la preghiera per il Giubileo impartendo la benedizione e consegnando il suo messaggio, letto poi da don Angelo Dragoni durante l'omelia. A presiedere la celebrazione don Marco Bottoni, direttore diocesano dell'Ufficio Migrantes e del Centro missionario, concelebranti don Dragoni, guida spirituale delle comunità latino-americane e padre Salvatore Mazzitelli, scalabrianiano. «Vi abbraccio nella frater-



Alcuni momenti del Giubileo dei migranti in cattedrale Borella



nità cristiana, - ha scritto il vescovo Maurizio nel suo messaggio - che ci fa sentire a casa in ogni angolo della terra: siamo infatti figli e figlie di Dio, grazie al battesimo e agli altri sacramenti affidati da Cristo per noi alla Santa Chiesa,

nostra Madre. Vi assicuro tutta la mia vicinanza spirituale. Don Marco, don Angelo e padre Salvatore celebreranno per voi e quando impartiranno la benedizione del Signore, che invoco su di voi, riceverete l'indulgenza giubilare

alle condizioni stabilite dalla Chiesa che senz'altro i sacerdoti vi ricorderanno». Il vescovo Maurizio ha poi scritto: «Come Gesù ha aperto il cuore sulla croce per l'intera famiglia umana, desideriamo spalancarvi le porte delle comunità lodigiane e sostenervi secondo le nostre possibilità nel desiderio di avere lavoro e casa sicuri, educazione per i figli, assistenza sanitaria e pensionistica ma anche accoglienza nella vita ecclesiale e in quella sociale a salvaguardia della vostra dignità personale e familiare. Vi chiedo - con tutto il cuore - di curare la vostra tradizione religiosa, custodendo la fede del Battesimo anche come dono prezioso per le nuove generazioni. Con la fede si alleano la speranza e la carità. E la vita migliora e si rafforza nel bene. Così possiamo camminare insieme nella serenità come nel dolore, per giungere alla meta della comune speranza: essere sempre con Dio e i suoi Santi - per prima la Santa Madre di Dio - nella casa che ci ha preparato nei cieli. All'affetto che Papa Leone ha espresso nel messaggio per la giornata dei migranti, aggiungo quello della Chiesa di Lodi. C'è tra noi un legame speciale: la patrona dei migranti, santa Francesca Cabrini, missionaria del Sacro di Gesù, è nata in terra lodigiana e perciò vi consideriamo ancora di più fratelli e sorelle, tutti». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CENTRO

Riparte l'esperienza del condominio solidale

Riparte l'esperienza del condominio solidale nello stabile di via delle Orfane. L'esperienza è storica per il capoluogo, nata per promuovere iniziative di residenzialità autonoma in favore di persone disabili per andare al di là del tradizionale intervento assistenziale e mettere in campo un'innovativa esperienza di vicinanza solidale. La giunta Furigato aveva prorogato le convenzioni con i partner fino a metà 2025, ma anche avviato una valutazione complessiva dell'esperienza, con l'intento di avviare una nuova progettazione. Una fase che ora si è conclusa con la definizione della nuova fase, che coinvolge Comune, Eureka!, **Il Mosaico** e associazione Il Cortile. «Terminata la fase di progettazione si ricomincia un'altra fase - spiega l'assessore al welfare del Comune di Lodi, Simonetta Pozzoli - , in cui si fa tesoro di tutta l'esperienza passata, perché la sperimentazione avviata nel 2008 ha generato ottimi frutti, e si inizia con nuove presenze e in particolare quelle di una nuova giovane coppia e di tre ragazze che hanno deciso di intraprendere questa esperienza solidale». Tra le novità, la presenza di un appartamento in più destinato all'autonomia per la disabilità e l'auspicio che il condominio solidale «diventi un centro propulsore per tutto il quartiere, in relazione con le realtà esistenti, dal centro anziani, alle scuole, al Giardino delle età». ■

Rossella Mungliello



© Loay Ayyoub

**FESTIVAL
FOTOGRAFIA
ETICA**

**27 SETTEMBRE
26 OTTOBRE**

LODI 2025

XVI EDIZIONE

WORLD PRESS PHOTO